

“Promozione della cultura della sicurezza nelle scuole”

Le reti per la promozione della cultura della sicurezza nelle scuole

Uno strumento che si ritiene fondamentale per dare compiuta attuazione alle iniziative in tema di promozione della cultura della sicurezza è la costituzione di **reti** di collegamento nel territorio costituite da scuole, enti e altri soggetti con competenze in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Come noto, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, le istituzioni scolastiche possono promuovere **accordi di rete o aderire ad essi** per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. L'accordo di rete, che può riguardare, tra l'altro, attività didattiche, di formazione e aggiornamento e può prevedere lo scambio di docenti tra le scuole, individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione dalle singole scuole.

Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:

- a) la ricerca didattica e la sperimentazione
- b) la documentazione
- c) la formazione in servizio del personale
- d) l'orientamento scolastico e professionale.

Nell'ambito della rete, si può affidare a personale dotato di specifiche esperienze e competenze compiti di raccordo interistituzionale e di interesse comune.

Inoltre, le scuole collegate in rete possono stipulare convenzioni con istituzioni, enti, associazioni, agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

Su queste basi, **la costituzione di reti di scuole orientate ai temi della prevenzione e della sicurezza può favorire, da un lato, la razionalizzazione delle risorse, lo**

scambio di informazioni e competenze, economie di scala, e, dall'altro, l'avvio di collaborazioni con organizzazioni ed enti del territorio quali INAIL, ASL, ISPESL, 118, VVF, Associazioni e Parti Sociali.

Infatti, è importante che l'istituto scolastico si integri nel territorio secondo una prospettiva di rinforzo e di vantaggio reciproco: collaborare in modo organico con la scuola vuol dire, per le istituzioni con compiti in materia di sicurezza, sviluppare in modo non formale, efficiente e innovativo il proprio mandato istituzionale. Per la scuola, invece ciò implica il percepirsi come una risorsa nei rapporti con le altre istituzioni del territorio.

L'accordo di rete

La rete, così delineata, avrà come obiettivi:

1. la promozione della cultura della sicurezza tra gli studenti, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi ambientali e comportamentali e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro, sulla strada e in ambito domestico
2. lo stimolo all'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita e di studio
3. la collaborazione tra gli enti e le organizzazioni del territorio che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza sul lavoro
4. la valorizzazione delle attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei P.O.F. d'istituto
5. la formazione dei docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte agli studenti
6. l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/08.

In particolare, questo ultimo obiettivo può essere perseguito all'interno della rete stessa qualora vi afferiscano istituti tecnici o professionali. Infatti, tali istituti si configurano come soggetti formatori, almeno sul fronte interno (personale docente e non docente) e scolastico (studenti). All'interno degli istituti tecnico-professionali, poi, vi sono i profili tecnici in grado di assumere il ruolo di RSPP che, a sua volta, può:

1. svolgere le funzioni di RSPP
2. essere referente della rete per la sicurezza
3. svolgere il ruolo di formatore per la sicurezza.

I referenti della reti dovranno essere individuati prioritariamente tra i R/ASPP delle

scuole.

La rete: composizione e compiti

Le Reti dovranno essere costituite da almeno 3 Istituti Scolastici (Direzioni didattiche, Istituti Comprensivi, Scuole medie, Licei e Istituti di scuola secondaria, scuole paritarie).

Le scuole che costituiscono la Rete si impegnano a:

1. individuare la scuola capofila della Rete
2. individuare ognuna un proprio referente, con l'incarico di promuovere iniziative didattiche sulla sicurezza all'interno del proprio istituto e di svolgere un'azione di collegamento con la Rete
3. definire un progetto didattico sulle tematiche della sicurezza, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa
4. dare la propria disponibilità a scambiare materiale didattico sulla sicurezza con altre Reti di scuole.

Collaborazioni esterne

Alla rete possono aderire altri soggetti (es: tramite stipula di convenzioni) qui di seguito individuati, a titolo non esaustivo.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) – sede di xxx, aderendo alla Rete si impegna a:

1. facilitare la relazione con gli uffici tecnici della direzione regionale preposti al supporto tecnico/scientifico/didattico
2. rendere disponibili pubblicazioni, opuscoli, sintesi di studio, dati estrapolati dalla propria banca dati informatica
3. fornire assistenza, attraverso il proprio RSPP, per l'applicazione del D.Lgs. 81/08 negli istituti.

L'Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL), Dipartimento di XXX, aderendo alla rete si impegna a:

1. fornire un supporto tecnico-scientifico, in termini di personale specializzato, documentazione e conoscenze professionali, ai docenti che intendono inserire i temi della sicurezza nei propri percorsi didattici o che sviluppano percorsi formativi rivolti agli

apprendisti

2. fornire assistenza per l'applicazione del D.Lgs. 81/08 negli istituti superiori
3. fornire assistenza tecnica su problematiche di propria competenza.

L'Agenzia Formativa XYZ, aderendo alla Rete, si impegna a:

1. individuare un proprio referente, con l'incarico di promuovere attività formative sulla sicurezza e svolgere attività di collegamento con la Rete
2. supportare la progettazione di attività formative in materia di sicurezza rivolte ai docenti e ai formatori
3. dare la propria disponibilità a scambiare materiale didattico sulla sicurezza con altre Reti di scuole.

Il Comitato Paritetico tal dei tali aderendo alla rete si impegna a:

1. individuare un proprio referente, con l'incarico di promuovere attività formative sulla sicurezza e svolgere attività di collegamento con la Rete
2. supportare la progettazione di attività formative in materia di sicurezza rivolte ai docenti e ai formatori

L'Amministrazione provinciale di, aderendo alla Rete, si impegna a:

1. individuare un proprio referente per il necessario collegamento con la Rete;
2. coordinarsi con i DS e S.P.P. degli istituti superiori in fase di programmazione e attuazione degli interventi sugli edifici scolastici, al fine di razionalizzarne l'organizzazione

Il Comune di, aderendo alla Rete, si impegna a:

1. individuare un proprio referente per il necessario collegamento con la Rete;
2. coordinarsi con i DS e S.P.P. delle scuole primarie e secondarie di primo grado in fase di programmazione e attuazione degli interventi sugli edifici scolastici, al fine di razionalizzarne l'organizzazione.

L'Università (Facoltà/Dipartimento)/Politecnico di (Facoltà/Dipartimento)...

aderendo alla Rete, si impegna a:

1. individuare un proprio referente per il necessario collegamento con la Rete

2. realizzare intese programmatiche con le scuole della rete finalizzate ad attività didattiche e allo sviluppo di ricerche in tema di salute e sicurezza del lavoro
3. fornire, per le proprie competenze, alle scuole della rete consulenza tecnica in materia di valutazione dei rischi lavorativi

L'Arpa, dipartimento di.../centro regionale di aderendo alla Rete, si impegna a:

1. individuare un proprio referente per il necessario collegamento con la Rete
2. fornire alle scuole della rete supporto didattico e consulenza tecnica/scientifica in tema di prevenzione e tutela ambientale.
3. fornire alle scuole della rete supporto tecnico in tema di valutazione dei rischi naturali

Ruolo dell'istituto capofila e del referente della rete

Ogni Rete deve individuare un Istituto capofila, al cui interno viene individuato il referente della Rete. L'istituto capofila assicura l'assistenza amministrativa, contabile e logistica della Rete.

L'istituto capofila deve:

- individuare una persona che svolga il ruolo di **referente** della Rete
- individuare una o più persone con il compito di coadiuvare il referente della rete nello svolgimento del proprio ruolo (gestione delle comunicazioni da e verso la Rete, tenuta del bilancio della Rete, ecc.)
- predisporre un apposito capitolo del proprio bilancio dove far confluire l'intera gestione finanziaria della Rete
- mettere a disposizione un locale ad uso della Rete (ufficio, incontri dei gruppi, ecc.)
- nel caso di corsi, iniziative o eventi che dovessero svolgersi al suo interno, mettere a disposizione strutture, attrezzature e materiali adeguati
- garantire la custodia di materiali vari (libri, pieghevoli, CD, ecc.) destinati alla distribuzione o alla diffusione e di documenti vari (attestati originali, fogli firma, verifiche di corsi di formazione, ecc.)
- garantire la visibilità e la promozione della Rete
- sperimentare al proprio interno buone pratiche

Il **referente** rappresenta il riferimento tecnico-operativo per la Rete e per tutte le agenzie che ne fanno parte, cura i rapporti tra la Rete e gli altri soggetti istituzionali sul territorio. Dal punto di vista operativo, si ritiene che il referente debba avere le seguenti attribuzioni:

- attività di comunicazione della Rete verso i suoi aderenti, in particolare quelle relative alle iniziative e alle attività della Rete, ma anche ai più svariati documenti di interesse generale (convocazioni, proposte di formative, ecc.)
- riferimento (recapito telefonico, mail, sportello) per le scuole e le organizzazioni che aderiscono alla Rete
- interlocutore per scuole o agenzie che non fanno ancora parte della Rete, al fine di promuoverne l'adesione
- collegamento tra i gruppi di lavoro e gli enti promotori del progetto
- gestione del bilancio della Rete
- partecipazione ad incontri, convegni, seminari o tavoli a carattere interistituzionale, promossi a livello locale o regionale
- rapporti con i media locali (TV private, testate giornalistiche, ecc.)
- gestione delle attività e delle iniziative all'interno dell'istituto capofila
- partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro e l'eventuale loro coordinamento
- progettazione e/o conduzione (tutoraggio, docenza, ecc.) di corsi di formazione promossi dalla Rete
- partecipazione alle attività di gruppi di lavoro promossi a livello regionale.

Formazione di un gruppo insegnanti, individuati come referenti di reti di scuole per la promozione della sicurezza

Al fine di favorire l'inserimento della salute e sicurezza del lavoro nei percorsi educativi delle scuole, considerata peraltro l'autonomia didattica, è strategico promuovere la formazione dei docenti, con l'obiettivo principale di informarli e formarli affinché diventino promotori di tali tematiche nelle scuole. Il singolo docente dovrà essere in grado di riconoscere l'importanza di questi temi e, in collaborazione con gli altri docenti, di promuovere e realizzare attività didattiche incentrate sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Il progetto si pone, pertanto, l'obiettivo principale di definire un modello sperimentale per la diffusione di buone pratiche, fornendo adeguate conoscenze e competenze in materia

di salute e sicurezza del lavoro ad un primo gruppo di 30 insegnanti, individuati come referenti di reti di scuole per la promozione della sicurezza.

Obiettivi specifici

- ◆ favorire la creazione di reti di scuole per la promozione della sicurezza
- ◆ informare e formare i docenti affinché diventino promotori di salute e sicurezza nelle scuole
- ◆ individuare i bisogni di informazione/formazione degli studenti
- ◆ promuovere la ricerca e l'attivazione di messaggi, canali e spazi di comunicazione, anche con l'utilizzo di strumenti innovativi (web tv, peer to peer, produzioni video, giornalini multimediali, rappresentazioni teatrali...), adatti alle tematiche della prevenzione
- ◆ valutare l'efficacia delle attività (schede di verifica, questionari, diari di bordo, osservazioni sistematiche, test, prove di simulazione, interviste...)